



COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento

www.comune.favara.ag.it

N. 42

del 29/03/2019

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO	Autorizzazione per l'organizzazione di attività ed eventi di sensibilizzazione per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti plastici. I.E.
----------------	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno 29/03/2019, del mese di Marzo, alle ore 18.30 seguenti, in Favara e nella Sede municipale, convocata a cura del Sindaco, si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
1) Alba Anna	Sindaco	X	
2) Bennica Giuseppe	Vice Sindaco	X	
3) Caramazza Gianluca	Assessore	X	
4) Pecoraro Rosanna	Assessore		X
5) Sciortino Giovanni	Assessore	X	
6) Vaccaro Pierre	Assessore	X	
N. presenti/Assenti		5	1

Presiede la seduta il Sig. Anna ALBA, nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario del Comune, Dott. Silvana Maria N. La S. R., il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione di cui più sotto, avente per oggetto: "Autorizzazione per l'organizzazione di attività ed eventi di sensibilizzazione per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti plastici"

- Visto che la stessa è munita dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;
- Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui più sotto ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Arch. Giuseppe Bennica nella qualità di Assessore, nel rispetto delle direttive del Sindaco e del programma elettorale:

PREMESSO che tra le finalità istituzionali del Comune di Favara rientra la tutela, la conservazione e la promozione delle risorse naturali;

CONSIDERATO che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione e di riduzione delle quantità di rifiuto e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione e introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse;

PRESO ATTO che i Comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire nelle discariche;

CONSIDERATO che l'Unione Europea ha già emanato una direttiva comunitari (EN13432:200/AC:2005) con la quale è stato previsto di sostituire tutti sacchetti di polietilene con quelli in materiali biodegradabili;

VISTI gli indirizzi definiti nella Direttiva 2008/98/CE, a partire dall'obiettivo di realizzare la cosiddetta "società del riciclaggio", la quale mira a proteggere l'ambiente e la salute umana attraverso la prevenzione degli effetti nefasti della produzione e della gestione dei rifiuti, per proteggere maggiormente l'ambiente, ed in particolare gli Stati membri devono adottare delle misure per il trattamento dei loro rifiuti;

CONSIDERATO, altresì, che gli Stati membri possono attuare misure legislative per rafforzare questa gerarchia nel trattamento dei rifiuti. Tuttavia, essi devono garantire che la gestione dei rifiuti non metta a rischio la salute umana e non comprometta l'ambiente;

ATTESO che sempre l'Unione europea ha in preparazione una proposta di Direttiva che, in un'ottica di riduzione dei rifiuti plastici, prevede di vietare prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i

mari d'Europa insieme agli attrezzi da pesca perduti e abbandonati, prodotti che insieme rappresentano il 70% dei rifiuti marini:

PRESO ATTO che le nuove regole introdurranno:

- il divieto di commercializzare determinati prodotti di plastica. Dove esistano alternative facilmente disponibili ed economicamente accessibili, i prodotti di plastica monouso saranno esclusi dal mercato; il divieto si applicherà a bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, mescolatori per bevande e aste per palloncini, tutti prodotti che dovranno essere fabbricati esclusivamente con materiali sostenibili. I contenitori per bevande in plastica monouso saranno ammessi solo se i tappi e i coperchi resteranno attaccati al contenitore;
- obiettivi di riduzione del consumo. Gli Stati membri dovranno ridurre l'uso di contenitori per alimenti e tazze per bevande in plastica. Potranno farlo fissando obiettivi nazionali di riduzione, mettendo a disposizione prodotti alternativi presso i punti vendita o impedendo che i prodotti di plastica monouso siano forniti gratuitamente;
- obblighi per i produttori. I produttori contribuiranno a coprire i costi di gestione e bonifica dei rifiuti, come pure i costi delle misure di sensibilizzazione per i seguenti prodotti: contenitori per alimenti, pacchetti e involucri (ad esempio, per patatine e dolci), contenitori e tazze per bevande, prodotti del tabacco con filtro (come i mozziconi di sigaretta), salviette umidificate, palloncini e borse di plastica in materiale leggero. Saranno anche previsti incentivi al settore industriale per lo sviluppo di alternative meno inquinanti;
- obiettivi di raccolta. Entro il 2025 gli Stati membri dovranno raccogliere il 90% delle bottiglie di plastica monouso per bevande, ad esempio, introducendo sistemi di cauzione/deposito;
- prescrizioni di etichettatura. Alcuni prodotti dovranno avere un'etichetta chiara e standardizzata che indichi come devono essere smaltiti, il loro impatto negativo sull'ambiente e la presenza di plastica; questa prescrizione si applica agli assorbenti igienici, alle salviette umidificate e ai palloncini;
- misure di sensibilizzazione. Gli Stati membri dovranno sensibilizzare i consumatori all'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente dei prodotti e degli attrezzi da pesca in plastica, ai sistemi di riutilizzo disponibili e alle migliori prassi di gestione dei rifiuti per questi prodotti;

CONSIDERATO che i dati sull'inquinamento marino da plastica, recentemente condotti dall'Istituto di Scienze Marine del CNR di Genova (ISMAR), dall'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) e da Greenpeace Italia hanno evidenziato che, i livelli di microplastiche nel Mediterraneo sono paragonabili a quelli rinvenuti nei patch pacifici e che tali valori non si discostano molto da quelli presenti Pacific Trash Vortex, l'immensa isola di spazzatura formata nell'Oceano Pacifico;

DATO ATTO che lo studio ha identificato quattordici tipi di polimeri differenti e che il più presente è il polietilene seguito dal polipropilene e dalla viscosa;

PRESO ATTO che i dati raccolti confermano che i mari ed i fiumi sono invasi da plastica e microplastica per lo più derivante dall'uso e dalla dispersione di articoli monouso;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale intende perseguire specifiche strategie volte, in particolare a realizzare:

- una graduale ma costante riduzione di produzione di rifiuti;
- un incremento costante di raccolta differenziata con valorizzazione del prodotto riutilizzabile e diminuendo la percentuale di rifiuto da destinare in discarica;
- un incremento di ulteriori forme di conferimento meno costose se non addirittura remunerative (compostaggio);

- la diminuzione del ricorso a materie prime non rinnovabili (derivati del petrolio) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche;
- sensibilizzare la comunità, il mondo imprenditoriale e gli esercenti verso scelte consapevoli e virtuose in materia ambientale anche attraverso feste, sagre e manifestazioni pubbliche per promuovere la cultura ambientale e del riciclo;

VISTA l'iniziativa lanciata dal Ministero dell'Ambiente "Plastic Free Challenge" rivolta a tutte le istituzioni ed enti pubblici nazionali;

PRESO ATTO che nel territorio nazionale nonché in quello regionale e comunale sono state attivate e promosse diverse iniziative volte a tale scopo;

DATO ATTO che l'Istituto Comprensivo "Bersagliere Urso-Mendola" di Favara è stata la prima scuola d'Italia ad aderire al progetto "Plastic Free" mettendo al bando bicchieri e bottiglie di plastica e sensibilizzando le giovani generazioni sul tema;

TENUTO CONTO che l'Amministrazione Comunale intende intensificare tutte le iniziative idonee a sensibilizzare la cittadinanza ad un minore uso di materiale plastico promuovendo a tale scopo un'organizzazione di attività ed eventi socio-culturali ed artistici durante l'anno e precisamente nel periodo che va dal mese di Giugno al mese di Ottobre 2019, in concomitanza alla Biennale "Countless Cities", promossa dalla Farm Cultural Park", al fine di ottenere una maggiore risonanza e divulgazione mediatica sul territorio;

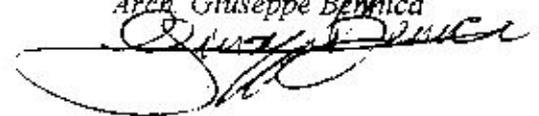
Tutto ciò premesso

PROPONE

- Di autorizzare il Sindaco pro tempore Dr.ssa Alba Anna ad attivare una strategia volta a ridurre e eliminare la plastica monouso dalle aree pubbliche e negli spazi privati mediante iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema;
- Di autorizzare il Sindaco a nominare un coordinatore, a titolo gratuito, per l'organizzazione delle attività e degli eventi da promuovere dal mese di Giugno al mese di Ottobre 2019 per le finalità di cui in premessa, senza alcun onere finanziario a carico dell'ente.

L'Assessore proponente

Arch. Giuseppe Benica

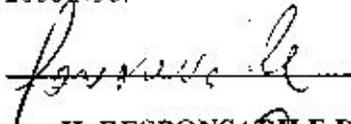


P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni e con la m di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, N30:

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere:

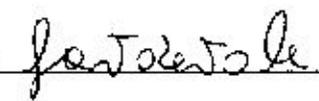
Favara, 28/05/2019


IL RESPONSABILE DELLA P.O. N.1

Dott. Giuseppe Calabrese

in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere:

Favara, 28/05/2019


IL RESPONSABILE DELLA P.O. N.2

D.ssa Carmela Russello

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che la proposta è munita dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

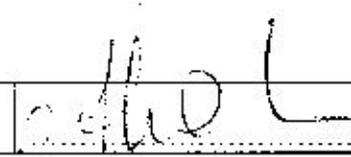
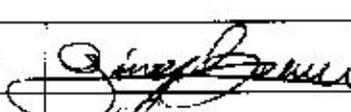
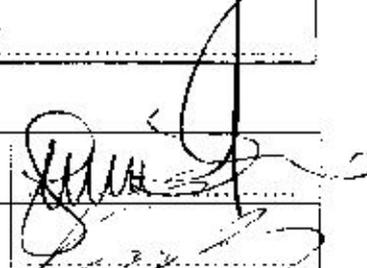
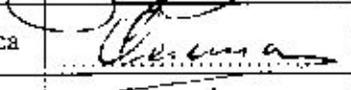
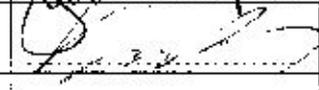
Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese.

Successivamente con separata votazione unanime

DICHIARA

La presente di immediata esecuzione

IL PRESIDENTE			
GLI ASSESSORI			
Bennica Giuseppe		Sciortino Giovanni	
Caramazza Gianluca		Vaccaro Pierre	
Pecoraro Rosanna			

Letto, confermato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO
 (.....)
 IL PRESIDENTE
 (.....)
 IL SEGRETARIO GENERALE
 (.....)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
 (art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,

certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 30.05.2019 e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE
 (.....)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (.....)

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
 (art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29.05.2019

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li 29.05.2019

IL SEGRETARIO GENERALE
 (.....)

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE
 (.....)

IL RESPONSABILE D'AREA
 (.....)